

RADDOPPIO FERROVIARIO MANTOVA-MILANO

Stanziati altri cento milioni per togliere i passaggi a livello

Rfi annuncia un finanziamento per intervenire sul tratto Piadena-Codogno
Colaninno: «Segnale importante, ora la politica deve trovare ulteriori fondi»

Sandro Mortari

Il proseguimento del raddoppio della linea per Milano fino a Codogno diventa uno degli obiettivi di Rete ferroviaria italiana e, quindi, della politica. A dirlo è il deputato di Italia Viva, **Mattco Colaninno**, dopo l'audizione dell'amministratrice delegata di Rfi, Vera Fiorani, in commissione trasporti sul contratto di programma quadriennale con lo Stato in discussione in parlamento. «Fiorani - riferisce **Colaninno** - in commissione ha detto che nel contratto di programma è finanziata con circa 100 milioni di euro l'eliminazione dei passaggi a livello lungo la tratta da Piadena a Codogno (una sessantina, ndr.), il secondo lotto del raddoppio della linea per Milano. Questo è importante perché esprime la volontà di Rfi e della politica di trovare il finanziamento per la parte mancante, dopo i 500 milioni che serviranno per raddoppiare il binario tra Mantova e Piadena». Si calcola che per portare il doppio binario da Piadena fino a Codogno servano altri 800 milioni di euro: «Come Italia Viva - dice **Colaninno**, un po' il padre putativo del raddoppio verso Milano - chiederemo che si acceleri sul finanziamento del secondo lotto in modo da aggiungere fondi ai 100 milioni per togliere i passaggi a livello. Il mio impegno sul raddoppio, che va avanti dal 2015, continuerà. Il doppio binario non è solo un grande salto di infrastrutture per il nostro territorio, ma è anche l'unica strada per cambiare radicalmente un ser-

vizio che tutti utilizzano e che oggi è carente e insufficiente».

Togliere i passaggi a livello significa costruire sovrappassi, sottopassi e svincoli, opere importanti che ora dispongono delle risorse per essere impostate, in attesa di trovare il resto che servirà per costruire il doppio binario. La presidente della commissione trasporti, Raffaella Paita, sta seguendo con attenzione tutta la partita del raddoppio, «e questo - conclude **Colaninno** - è un buon segno».

Intanto, domani in consiglio comunale a Mantova arriva una pratica relativa al raddoppio tra Mantova e Piadena. L'aula dovrà cambiare la destinazione d'uso di quelle aree che Rfi utilizzerà, nel territorio comunale, per costruire il doppio binario e su cui ha posto un vincolo di esproprio. «Si tratta di aree private - dice l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - che dovremo trasformare da agricole, come sono classificate nel nostro piano di governo del territorio, ad ambito ferroviario. Sono strisce di terreno che corrono vicino all'attuale binario». Nel progetto definitivo di raddoppio al vaglio del commissario straordinario figura il sovrappasso per le auto, ad Angeli, che collegherà Cremonese e Sabbionetana. Il Comune ha chiesto di spostarlo più lontano dalle mura del cimitero principale in modo da non utilizzare i due vecchi tronconi monchi, lascio di una vecchia lottizzazione, e far sì che vengano demoliti da Rfi. Vedremo cosa risponderà.—

Doppio binario in città: in consiglio comunale domani si vota il via libera agli espropri



La rampa del cavalcaferrovia lato Sabbionetana, al rondò delle Torrette



Rfi, 100 milioni per eliminare i passaggi a livello

MANTOVA Procedono gli incontri per dare compimento al progetto di raddoppio del binario ferroviario sulla tratta Mantova-Codogno, della quale Rfi ha già pronto il progetto del primo lotto che coprirà il tratto Mantova-Piadena. Adesso, un'altro positivo segnale da parte delle ferrovie che hanno annunciato la copertura di un fondo per eliminare i passaggi a livello cremonesi nel tratto da Piadena a Codogno.

L'annuncio è stato dato dalla stessa amministratrice della rete ferroviaria nazionale **Vera Fiorani** che è intervenuta l'altro ieri in commissione trasporti e infrastrutture della Camera dei deputati presieduta da **Raffaella Paita**, di Italia viva. La stessa presidente, recependo le istanze del deputato mantovano **Matteo Colaninno**, in merito al "Fondo sviluppo e coesione", ha chiesto conto all'amministratrice di Rfi della disponibilità a predisporre il completamento dell'opera, ad oggi limitato e finanziato al solo primo lotto mantovano (per il quale sono già stanziati oltre 500 milioni), mentre il segmento Piadena-Codogno, preventivato in circa 860 milioni, attende ancora la progettazione. «Il fatto che Rfi abbia già accantonato un fondo per eliminare i passaggi del secondo tratto, stimiamo per circa 100 milioni, fa ben sperare sulla volontà di intervenire anche nel secondo lotto della tratta per Codogno», commenta Colaninno.



L'onorevole
Matteo Colaninno
(Italia viva)

